

Calda estate di una periferia romana. Un gruppo di bambini legati da poco più che la stessa scuola, adulti sempre più o meno inadeguati al ruolo di genitori e/o educatori, un qualcosa che incombe e non si sa bene cos'è almeno fino a metà film, un'ambientazione a tratti surreale come in un Sorrentino di borgata, un finale geometricamente perfetto dopo un doloroso colpo di scena.

I giovani, talentuosissimi fratelli **Fabio e Damiano D'Innocenzo**, dopo il buon esordio nella sezione Panorama del 2018 con *La terra dell'abbastanza*, sembra davvero che con **Favolacce**, in concorso alla Berlinale 2020, abbiano spiccato il volo. Intanto per l'idea di partenza e per la riuscita trovata della voce narrante di Max Tortora, il quale si conferma come uno degli attori più stupidamente sottoutilizzati del nostro cinema.

Poi la storia: con spietata, chirurgica precisione i fratelli D'Innocenzo scavano nella psicologia infantile, con i suoi riti, le sue scoperte, le sue curiosità, le sue malizie, le sue paure. Stessa radiografia dettagliata nel mondo degli adulti: gretti, meschini, falsi, codardi, sessisti gli uomini, soggiogate, succube, estraniare le donne. Un universo senza speranza dove crudeltà e violenza sono come polvere da nascondere sotto al tappeto e i rari momenti di felicità sembrano solo essere prodromi del disastro o motivi in più per darsi una pacca sulla spalla e dirsi «amo', siamo i migliori». L'importante, in fondo, è fare finta di crederci. Quanto saranno debitori i D'Innocenzo al cinema di Sergio Citti? Probabilmente parecchio.

Impeccabile il cast. Troppo facile citare il sempre ottimo **Elio Germano**, al suo secondo film alla Berlinale 2020 dopo *Volevo nascondermi*. Qui però a fare la parte del leone sono proprio i bambini: Tommaso Di Cola, Giulietta Rebeggiani, Justin Korovkin, Giulia Melillo, Laura Borgioli, sperando che questo film non sia una parentesi fuggitiva ma un ottimo viatico per la loro carriera. Doveroso ricordare anche gli altri adulti: Barbara Chichiarelli, Lino Musella, Gabriel Montesi, Max Malatesta e, soprattutto, Ileana D'Ambra.

Favolacce

Regia: Fabio e Damiano D'Innocenzo

Origine: Italia-Svizzera, 2020

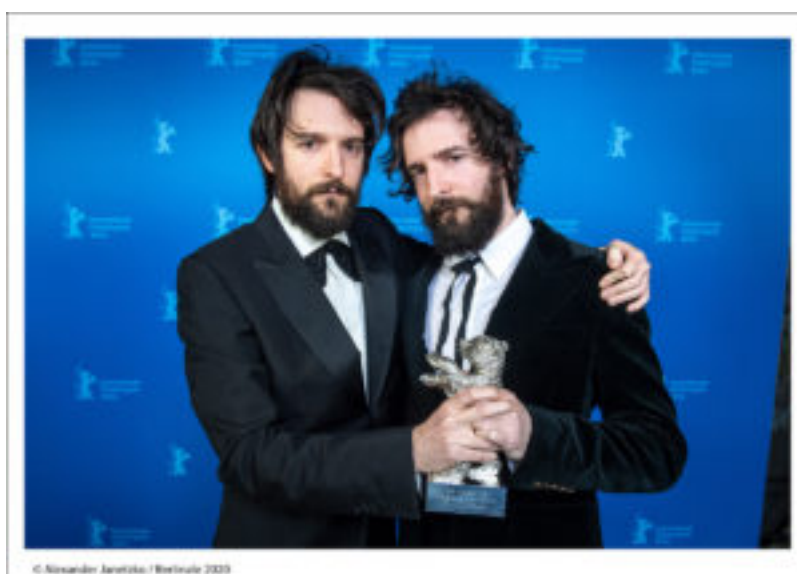
Lingua: italiano

Durata: 98'

Produzione: Pepito Produzioni, Roma, Italia

Distribuzione: The Match

Factory / Köln, Germany



Con:

Elio Germano (Bruno Placido)

Barbara Chichiarelli (Dalila Placido)

Lino Musella (Professor Bernardini)

Gabriel Montesi (Amelio Guerrini)

Max Malatesta (Pietro Rosa)

Tommaso Di Cola (Dennis Placido)

Giulietta Rebeggiani (Alessia Placido)

Justin Korovkin (Geremia Guerrini)

Giulia Melillo (Viola Rosa)

Laura Borgioli (Ada Tartaglia)

Aggiornamento al 29 febbraio, i premiati del festival: **Favolacce** vince **L'orso d'argento** per la **migliore sceneggiatura**; mentre, Elio Germano, in questo film nella parte di Bruno Placido, vince L'orso quale *migliore attore* nel film "**Volevo nascondermi**".

Dall'11 maggio 2020 **on-demand** in **streaming** su [Chili](#), [Google Play](#), [Rakuten TV](#), [CG Digital Entertainment](#), [Infinity TV](#), [Timvision](#) e [Sky](#)



Favolacce



70th Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Orso d'Argento
Miglior Sceneggiatura

C'ERA UNA VOLTA UN SOGNO
CHE OGGI NON C'È PIÙ

FILM DELLA
CRITICA
SNGCI

ELIO GERMANO

FAVOLACCE

UN FILM DEI FRATELLI D'INNOCENZO

DALL'11 MAGGIO ON DEMAND

CHILI | Google Play | Rakuten TV | CG DIGITAL.IT | infinity | TV TIMVISION | sky



Angelo Surrusca